



**SINDACATO LAVORATORI COMUNICAZIONE**  
**Segreteria Provinciale**

Via P.B. Valera, 4  
66100 CHIETI

Spett.le  
POSTE ITALIANE SpA  
RUR CENTRO  
Dott. AMOROSO Giuseppe  
Via Potenza, 7  
65100 PESCARA

Spett.le  
POSTE ITALIANE SpA  
DIRETTORE DI FILIALE  
Dott. NARDONE Daniele  
66100 CHIETI

A TUTTI I LAVORATORI  
DI POSTE ITALIANE  
della provincia di CHIETI

Ancora una volta ci troviamo ad affrontare l'annoso problema dell'ingiusta imposizione a smaltire le ferie in periodi e modalità non conformi a quanto previsto dall' art.36, comma VIII, del CCNL.

Tale articolo stabilisce che: "(...) la Società assicura, SU RICHIESTA del dipendente, un'ulteriore settimana di ferie collocata nel periodo 15 gennaio – 15 aprile".

E' evidente, quindi, che le ferie in questione siano un diritto del lavoratore e **NON UN OBBLIGO**; tant'è che, ovviamente, non vi sono ripercussioni o conseguenze nei confronti di chi non ne usufruisce.

La Filiale di Chieti, addirittura, ha anticipato il limite di fruizione di questa settimana di ferie, spostandolo dal 15 aprile al 31 marzo e questo è inaccettabile.

Ormai, l'orientamento dei Sindacati Nazionali firmatari di Contratto, vedasi nota della SLC del 29 gennaio 2018, è palese e, quindi, l'atteggiamento della Dirigenza di Filiale di Chieti è fuori dalle norme contrattuali.

Nella riunione tenutasi nel dicembre 2014, Sindacato e Azienda, di comune accordo, avevano fissato una data, corrispondente a fine febbraio 2015, entro la quale si sarebbe dovuta trovare una regola comune e riscontrare un adeguamento comportamentale delle quattro Filiali Abruzzesi riguardo il problema ferie ma, a distanza di quattro anni, questo non è ancora accaduto.

Non è più accettabile che i Direttori dei vari uffici postali debbano, su pressione del Direttore di Filiale, agire sulle paure dei lavoratori.

Detto ciò, la scrivente Organizzazione Sindacale diffida la Direzione di Filiale di Chieti dal prendere iniziative unilaterali sulla fruizione della settimana di ferie dal 15 gennaio al 15 aprile, stravolgendo quello che il Contratto Nazionale di Lavoro dà al lavoratore come facoltà e non come un obbligo. Diversamente, ci vedremo costretti, nostro malgrado, a valutare di percorrere altre vie, non ultima quella giudiziaria, per il sacrosanto riconoscimento dei diritti dei lavoratori.

Ai lavoratori Postali diciamo di non subire passivamente le ingiuste imposizioni, di programmare le ferie per tempo, tenendo conto delle proprie ed altrui necessità e soprattutto di informarci in caso di qualunque problema si possa creare nel frattempo.

Chieti/Vasto, 06 marzo 2108

TORRICELLA Carmine  
Segr. Gen.le SLC Chieti

